



# COMUNE DI AGRIGENTO

\*\*\*\*\*

*"la nostra civiltà  
contro  
il fizzo e l'usura"*

## DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERA N° 38 DEL 21.02.2019

**OGGETTO: Prelievo e trattazione proposta di deliberazione recante "Maggiorazione TASI per l'anno 2019 - conferma aliquote stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 05.09.2014" - Approvazione.**

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventuno del mese di Febbraio, alle ore 18:07 e seguenti, in Agrigento nella sala delle adunanze consiliari del Comune, si è riunito il Consiglio comunale in seduta di prosecuzione giusta deliberazione consiliare n. 36 del 20.02.2019. All'inizio della trattazione del presente punto all'ordine del giorno risultano presenti i Signori Consiglieri:

N.	Cognome e Nome	Pre sente	Assente	N:	Cognome e Nome	Presente	Assente
1	VULLO Marco		x	16	FALZONE Salvatore	x	
2	GIBILARO Gerlando		x	17	PICONE Giuseppe	x	
3	CATALANO Daniela	x		18	ALFANO Gioacchino	x	
4	IACOLINO Giorgia		x	19	GIACALONE William G. M.		x
5	HAMEL Nicolò	x		20	RIOLO Gerlando	x	
6	MIROTTA Alfonso	x		21	FANTAUZZO Maria Grazia	x	
7	VITELLARO Pietro	x		22	VACCARELLO Angelo	x	
8	SOLLANO Alessandro		x	23	GALVANO Angela		x
9	PALERMO Carmela		x	24	DI MATTEO Maria Assunta	x	
10	BATTAGLIA Gabriella	x		25	BORSELLINO Salvatore		x
11	NOBILE Teresa		x	26	LICATA Vincenzo	x	
12	BRUCCOLERI Margherita	x		27	GRACEFFA Pierangela		x
13	SPATARO Pasquale		x	28	ALONGE Calogero	x	
14	URSO Giuseppe		x	29	CARLISI Marcella	x	
15	CIVILTA' Giovanni		x	30	MONELLA Rita Giuseppina		x
<b>PRESENTI: n. 16</b>				<b>ASSENTI: n. 14</b>			

Presiede i lavori il Presidente avv. Daniela Catalano, assistita dal vice Segretario Generale avv. Antonio Insalaco coadiuvato dal funzionario amministrativo, d.ssa Ermelinda Tuttolomondo. Per l'Amministrazione comunale sono presenti gli assessori Muglia, Hamel, Riolo e Battaglia quest'ultimi tre nella loro duplice veste di consiglieri comunali. E' altresì presente il dirigente comunale dott. Mantione.

Il Presidente Catalano preliminarmente concede la parola al consigliere Vitellaro che propone di prelevare il punto 18° iscritto all'o.d.g. integrativo, giusta nota prot. n. 13825 del 19/02/2019, relativo alla proposta di deliberazione in oggetto **allegato "B"**.

Sul prelievo appena avanzato non si registrano opposizioni in aula e pertanto, il Presidente, pone in discussione detta proposta di deliberazione e concede la parola al dirigente dott. Mantione, che illustra la medesima.

Sul punto in esame si registrano gli interventi del consigliere Carlisi e nuovamente del dott. Mantione.

Si dà atto che alle ore 18:25 entrano in aula i consiglieri Spataro e Borsellino. I presenti sono **n. 18**. Indi il Presidente non essendoci richieste di ulteriori interventi, pone a votazione, **per appello nominale**, la proposta in oggetto **allegato "B"**;

### **Il Consiglio Comunale**

Esaminata la proposta di deliberazione in oggetto, **allegato "B"**;

Preso atto dei pareri resi sulla medesima;

**Consiglieri presenti n. 18**

**N. 12 voti favorevoli:** Catalano, Har el, Mirotta, Vitellaro, Battaglia, Bruccoleri, Spataro, Alfano, Riolo, Fantauzzo, Di Matteo e Licata;

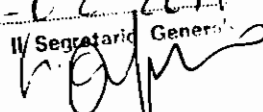
**N. 3 voti contrari:** Picone, Vaccarello e Borsellino;

**N. 3 astenuti:** Falzone, Alonge e Carlisi.

### **Delibera**

**Approvare** la proposta di deliberazione in oggetto **allegato "B"** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Per le argomentazioni trattate si rinvia al resoconto di stenografia **allegato "A"**.

Allegà TC - A7 alla delibera  
di Consiglio comunale n. 38  
del 21-02-2019  
Il Segretario Generale  


**Punto 18 “Maggiorazione TASI per l’anno 2019 – conferma aliquote stabilite dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 05/09/2014”**

**Consigliere Vitellaro:** Presidente, colleghi consiglieri, giunta, buonasera a tutti. Considerando che la discussione è maturata ieri sera, verso le esigenze di prelevare il punto 18 e il punto 19, abbiamo salito la relazione del punto 19. Chiede il prelievo del punto 18, all’ordine del giorno.

**Presidente Catalano:** Allora, il punto 18: la maggiorazione TASI, per l’anno 2019 - Conferma aliquote - stabilita la deliberazione del consiglio comunale n°167 del 5 settembre 2014. La presidenza ne ha fatto oggetto di integrazione perché, della nota di accompagnamento dalla parte del dott. Mantione, si parlava di una scadenza entro il 28 febbraio. La commissione, si era premurata di fare in fretta di trasmetterlo in presidenza, la quarta commissione non l’aveva infatti restituito. Non mi risulta, anche se si parlava ieri di proroghe, non abbiamo i riferimenti dell’eventuale proroga. Se non abbiamo riferimenti certi, sarebbe opportuno trattarlo. Ragion per cui, la presidenza non si oppone. Anzi, è favorevole al prelievo. Se ci sono opposizioni, viene rimesso alla volontà dell’aula. Ci sono opposizioni al prelievo? No. Prelievo accordato. Dott. Mansione, prego.

**Dott. Mantione:** Buona serata, l’oggetto della proposta è: maggiorazione TASI per l’anno 2019 - conferma aliquote - stabilita la deliberazione consiglio comunale n°167 del 5.09.2014. Dalla introduzione della TASI, è stato previsto con l’articolo 1, comma 683, legge 147/2013, che il consiglio comunale deve stabilire le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e costi individuati ai sensi della lettera B, comma 2, dell’articolo numero 2, del comma 682, della legge. 147/2013. Le tariffe stabilite per la TASI, prevedono anche l’applicazione del comma 177, la legge 147 prevede che il limite stabilito può essere superato per un ammontare complessivamente non superiore dello 0,8 per mille, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali, alcune agevolazioni del comune di Agrigento. Si è avvalso di tale facoltà con la deliberazione del consiglio, come il n°166 del 5 settembre 2014, con la quale sono state fissate le aliquote della TASI. È stata prevista pure la misura della partecipazione, a tale tributo da parte dei detentori dell’immobile, in misura pari al 10% dell’ammontare complessivo della legge di bilancio n°245 del 2018. Ha previsto, così come le ultime leggi di bilancio, che annualmente i comuni che avevano deliberato la maggiorazione della TASI, per poterla mantenere avrebbero dovuto pronunciarsi espressamente, per confermare la stessa aliquota deliberata per gli anni 2016/2017/2018, in relazione al fatto che le prospettive nel quadro delle risorse finanziarie per l’anno 2019 non consentono contrazioni di risorse consolidate per le previsioni della legge di bilancio, che prevedono l’obbligo della destinazione del fondo IMU -TASI a interventi di manutenzione degli immobili. Quindi, non liberamente per spese correnti e per le notedi criticità dell’ente, nel raggiungere il bilancio, valuta assolutamente improponibile una rinuncia al gettito consolidato dell’anno passato. Fermo restando che il gettito annuo di questa imposta, pari a 4 milioni e tre, va a finanziare una serie di servizi indivisibili che vengono elencati nel provvedimento di gestione dei beni demaniali, attività dell’ufficio tecnico, anagrafe, polizia amministrativa urbanistica, tutela e valorizzazione del patrimonio, con una spesa complessiva di 10 milioni e sei, mentre il gettito delle imposte è di 4 milioni e tre; si propone di confermare, per l’anno 2019, le aliquote - tributo nelle misure stabilite dalla deliberazione del consiglio comunale, n°166 del 5 settembre 2014, che sono aliquote dello 0,1 punti percentuali, per fabbricati rurali ad uso strumentale. Aliquota azzerata, per le aree edificabili. L’aliquota dello 0,04 per immobili di abitazione principale, classificati nelle categorie A1 A8 e A9. L’aliquota nella misura di 0,28 punti percentuali, per tutti gli altri immobili. Io ho concluso, grazie.

**Presidente Catalano:** Collega Carlisi, se vuole intervenire, ne ha facoltà. Prego.

**Consigliere Carlisi:** Grazie, presidente. Buonasera a tutti. Naturalmente, non posso non dire che i soldi sono necessari, però visto che si tratta di servizi indivisibili, manca l'illuminazione. Effettivamente, quello che vediamo nella divisione del gettito della TASI, si parla di: urbanistica, aspetto del territorio, valorizzazione e recupero ambientale. Parla di viabilità e infrastrutture stradali per più di 3 milioni. Siccome, alla fine ci sono le spese generali, anagrafe, stato civile, polizia locale amministrativa, gestione dei beni demaniali e patrimoniali.; considerando che, tutto sommato, la polizia locale è uno di quegli organi che potrebbe avere un suo portafoglio, nonostante questo, abbiamo visto anche in questi giorni che lamentano problematiche (mezzi, vestiario).

Ieri, si parlava anche sul discorso per le problematiche relative a individuare chi butta la spazzatura con telecamera.

Vorrei capire, se queste somme effettive finiscono in questi calderoni, considerando che la Polizia Municipale ha un suo budget, viene fuori la multa e quant'altro, ci stiamo caricando polizia locale e amministrativa, ci stiamo caricando due milioni. Non riesco a capire come queste persone lamentano il non pagamento degli straordinari, la mancanza di vestiario e anche dei mezzi più efficienti ed equipaggiati. Faccio un esempio: con telecamere adeguate, possiamo andare a incastrare i furbetti della spazzatura. Quindi, è un investimento anche quello che si fa in Polizia Municipale. Poi, vedo anche "trasporti, diritto alla mobilità, viabilità infrastrutture - stradale", abbiamo caricato più di 3 milioni, se non ricordo male. Il funzionario che si occupa della sicurezza, ha quantificato all'incirca questa cifra, soldi necessari per ristrutturare il nostro patrimonio stradale. Mi chiedo: questi soldi, una volta incassati, spariranno, o effettivamente saranno utilizzati? Ci saranno le gare e si aggiusteranno queste strade? Ci causa un'emorragia di soldi relativa agli incidenti, alle cause e quant'altro. Sicuramente, non è buttando due palate di asfalto che si risolve il problema della manutenzione stradale. Continuo a dire, questa manutenzione, che è stata fatta davanti alla caserma dei Carabinieri, dov'è si è sollevato il manto stradale di 3-4 cm, facendo sprofondare i tombini, non mi sembra tutta questa bellezza di lavoro. Quindi, i soldi che si spendono, ma si spendono. Lei tiene sempre i cordoni della borsa, cioè ci sono delle lamentele diffuse da tanti uffici e questo causa altri danni. In questo modo, non abbiamo chi fa il tifo agli accertamenti, non abbiamo l'ufficio di progettazione e questo, a quanto pare, causa altre problematiche che andremo meglio ad indagare. Dico: dove finiranno questi soldi della TASI? Questo è il mio quesito.

Mi è sembrato giusto spendere parole per queste situazioni, vedo ufficio tecnico, c'è prevista la formazione del personale, è importante. Anagrafe e Stato Civile, non ne parliamo perché c'è una lamentela diffusa, sul fatto che il personale manchi. Questo, è quanto. Grazie.

**Presidente Catalano:** Grazie a lei, collega. Passo la parola al dott. Mantione, per riscontrare i quesiti della collega Carlisi. Prego.

**Dott. Mantione:** Considerato che queste risorse, sono delle risorse consolidate, quindi non sono risorse che ogni anno si aggiungono, consentono di programmare ulteriori spese. Sono risorse che fanno parte del quadro delle risorse delle entrate disponibili negli ultimi anni. Per cui, la possibilità di riqualificazione della spesa, rispetto ai bilanci degli anni passati, è condizionata dall'equilibrio che anno per anno deve essere raggiunto. Sappiamo che per il 2019, sebbene un'ulteriore contrazione di spesa del personale per la previsione dei cessati dal servizio, sia per procedura ordinaria, sia per questa nuova disposizione che consente la pensione anticipata, ci sarà una riduzione di spese del personale, che non è pari a quella che è il fabbisogno di nuove risorse per riqualificare i servizi. Con queste somme, ci paghiamo i servizi offerti. La deliberazione, si impone, per evitare ulteriori peggioramenti del quadro finanziario, di cercare sempre soluzioni per la cittadinanza, per i servizi, però dobbiamo confrontarci con condizioni strutturali che non sono ideali. Questo schemino, rappresenta le spese che il comune sostiene, che sono ben superiori rispetto al gettito della TASI che con 4 milioni e tre finanzia, come ha detto 10 milioni. In questi, ci sono delle spese di illuminazione pubblica, di quelle che vengono elencate delle spese reali, in gran parte costituita la spesa anche di personale. È vero che sono sempre contratte, ma sicuramente sono delle spese che si sostengono, che non comprendono spese di natura di interesse non primario. Sappiamo che da anni c'è un rigore nella spesa abbastanza elevato, evidentemente c'è una inadeguatezza strutturale tra risorse e costi, che ci fa vivere

sempre in uno stato di sofferenza finanziaria. Le ragioni possono essere diverse, dalla qualificazione del personale, alla qualificazione della dinamicità delle risorse umane che, senza nulla togliere all'impegno al personale dipendente, mettiamo nello svolgimento nostra attività. È innegabile che una pubblica amministrazione, un ente locale, che non assume figure professionali di età giovane, con capacità organizzative e lavorative adeguate ai tempi e alle condizioni di dinamicità dei servizi che oggi si impongono; non potendo assumere giovani, dobbiamo far conto con un appesantimento delle risorse umane. Da questo punto di vista, non ci consente di raggiungere risultati altamente efficienti, sebbene l'impegno sia profuso e notevole.

Nel programma della viabilità sono comprese le infrastrutture stradali, che consentono la pubblica illuminazione, che già da sola raggiunge i 3 milioni di euro. È quello previsto dalla classificazione ufficiale di bilancio, non c'è un programma di illuminazione pubblica è una partizione delle infrastrutture stradali.

**Presidente Catalano:** Signori, riprendiamo posto. Dico a tutti i presenti che, se una parte dell'aula che rappresenta la commissione riferisce la presenza di emendamenti, prima di sottoporre al voto devo fare le verifiche con gli uffici perché, se voto e poi li rimetto, è una cosa sgradevole. Su queste cose non c'è motivo di inalberarsi, è chiarezza perché poi diventa imbarazzo. Ad ogni buon conto, dalle verifiche sembra che non ci sia stata una formalizzazione. Ci sono sul punto altri interventi colleghi? Va bene. Allora, signori, io richiamo l'aula perché se non ci sono interventi di qui a poco dovremmo cominciare a votare. Avvocato, quando vuole può cominciare. Stiamo per votare la proposta TASI, presentata dal dott. Mansione, alla quarta commissione sarà riservato di esprimere parere, o di autodeterminarsi singolarmente, come sembra voglia fare la commissione. Procediamo col voto.

*(si procede con la votazione)*

**Vice Segretario Insalaco:** dodici favorevoli, tre contrari e tre astenuti.

PROPOSTA SETT. IV  
N° 2 DEL 14-01-2019

REGISTRO PROPOSTE  
N° 02 DEL 17/1/19

Allega TO B alla delibera  
di Consiglio comunale n. 38  
del 21-02-2019  
Il Segretario Generale



COMUNE DI AGRIGENTO  
SETTORE IV

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE**

OGGETTO: maggiorazione TASI per l'anno 2019 – conferma aliquote stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 05.09.2014.

**Il Dirigente Settore IV- Servizi Finanziari**

- VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 e successive modifiche e integrazioni, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che si compone, oltre che dell'IMU e della TARI, anche della TASI, il tributo per i servizi indivisibili, destinato a finanziare i costi dei servizi comunali cosiddetti "indivisibili";
- VISTI gli artt. 1 e 2 del D.L. 6 marzo 2014, n. 16, convertito in Legge 2 maggio 2014, n. 68, con i quali sono state apportate modifiche alla norma istitutiva della TASI;
- RICHIAMATO in particolare il comma 683 del sopra citato articolo 1, della Legge n. 147/2013, il quale stabilisce che: "il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le aliquote della TASI in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2) del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.";
- VISTO l'art. 1, comma 169, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, che testualmente recita: "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1 gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno.";
- VISTO il Decreto del Ministero dell'Interno del 07.12.2018 che ha disposto il differimento **al 28 Febbraio 2019** il termine per la deliberazione del bilancio di previsione 2019-2021 degli enti locali;
- TENUTO CONTO che:
  - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) non è dovuto, ai sensi del comma 669 dell'art. 1 della Legge 147/2013, così come sostituito dall'art. 1, comma 14, lett. b), Legge n. 208/2015, per i terreni agricoli e l'abitazione principale, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria di cui all'articolo 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 214/2011, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - il tributo sui servizi indivisibili (TASI) deve essere destinato alla copertura dei servizi indivisibili individuati nel regolamento del tributo stesso, ai sensi del comma 682, lettera b), punto 2) dell'art. 1 della Legge 147/2013;

- il comma 681 dell'art. 1 della Legge 147/2013, così come modificato dall'art. 1, comma 14, lett. d), Legge n. 208/2015, stabilisce che nel caso in cui l'unità immobiliare sia detenuta da un soggetto che la destina ad abitazione principale, escluse quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, il possessore versa la TASI nella percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo all'anno 2015 e che, in caso di mancato invio della delibera entro il termine del 10 settembre 2014 o di mancata determinazione della predetta percentuale stabilita dal comune nel regolamento relativo al 2015, la percentuale di versamento a carico del possessore è pari al 90 per cento dell'ammontare complessivo del tributo;
- il comma 676 dell'art. 1 della Legge 147/2013 fissa nella misura dell'1 per mille l'aliquota di base della TASI e che il Comune, con deliberazione del Consiglio Comunale, può ridurre tale aliquota fino all'azzeramento;
- il comma 677 (richiamato dal comma 640) dell'art. 1 della Legge 147/2013, impone ai Comuni il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- il citato comma 677, ultimo periodo, dell'art. 1 della Legge 147/2013, prevede che, per gli anni 2014 e 2015, il limite stabilito dal precedente punto può essere superato per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8 per mille a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'articolo 13, comma 2, del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 dicembre 2011, n. 214, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta TASI equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'IMU relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'articolo 13 del citato decreto-legge n. 201/2011. La maggiorazione non si applica in nessun caso ai fabbricati rurali strumentali;
- VISTO il regolamento comunale per la disciplina del tributo sui servizi indivisibili (TASI), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 161 del 28.08.2014;
- VISTO la deliberazione del Consiglio Comunale n. 166 del 05.09.2014 con la quale sono state fissate le aliquote del Tributo Servizi Indivisibili – TASI ed è stato previsto che, nel caso in cui l'unità immobiliare sia occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, l'occupante versa la TASI nella misura del 10 % dell'ammontare complessivo della TASI;
- Visto l'articolo 1, comma 28, della legge 28 dicembre 2015, n. 208, così come modificato dal comma 1133 lettera b) della legge 30 dicembre 2018 n. 145 che prevede che **«Per l'anno 2019 i comuni che hanno deliberato ai sensi del periodo precedente possono continuare a mantenere con espressa deliberazione del consiglio comunale la stessa aliquota confermata per gli anni 2016, 2017 e 2018»;**
- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 56 del 29.04.2016 con la quale è stato disposto il mantenimento della maggiorazione TASI per l'anno 2016 e la conferma delle aliquote stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 05.09.2014;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 30 del 16.03.2017 con la quale è stato disposto il mantenimento della maggiorazione TASI per l'anno 2017 e la conferma delle aliquote stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 05.09.2014;
- VISTA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 47 del 29.03.2018 con la quale è stato disposto il mantenimento della maggiorazione TASI per l'anno 2018 e la conferma delle aliquote stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 05.09.2014;
- RITENUTO, al fine di assicurare la copertura dei servizi indivisibili come individuati nel regolamento TASI, di confermare anche per l'anno 2019 le aliquote del tributo in oggetto, nelle misure stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 166 del 05.09.2014 nel modo seguente:

- aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201/2011;
  - aliquota TASI nella misura di 0 punti percentuali per le aree edificabili assoggettati ad aliquota IMU del 0,76%;
  - aliquota TASI nella misura di 0,04 punti percentuali per gli immobili sede di abitazione principale e per le relative pertinenze, classificati nelle categorie catastali A1, A/8 e A/9;
  - aliquota TASI nella misura di 0,28 punti percentuali per tutti gli altri immobili;
- PRESO ATTO che la conferma delle aliquote di cui sopra avviene in considerazione della necessità di mantenere il gettito del tributo per l'anno 2019 in presenza dei seguenti principali elementi di criticità del quadro delle risorse finanziarie disponibili per il bilancio 2019-2021:
- Riduzione per l'anno 2019, disposta dai commi 892-895 dell'articolo 1 della legge n. 145/2018 (legge di bilancio 2019), del fondo compensativo Imu-Tasi all'importo complessivo di 190 milioni (625 milioni nel 2014, 472,5 milioni nel 2015, 390 milioni anno 2016, 300 milioni per gli anni 2017 e 2018), con una ripartizione da effettuare tra i Comuni con gli stessi criteri degli anni precedenti. La suddetta riduzione pari al 37 % rispetto all'anno 2018 determina per il nostro Comune **una minore previsione di entrata rispetto all'anno 2018 a tale titolo pari ad € 440.000,00 circa**;
  - l'obbligo di destinazione delle somme di cui al fondo IMU-TASI, prevista dalla citata legge n. 145/2018, a piani di sicurezza finalizzati alla manutenzione di strade, scuole ed altri immobili comunali comporta una ulteriore minore disponibilità di risorse già destinate a spese correnti pari a circa **750.000,00 €**.
  - Incomprimibilità della spesa corrente per l'anno 2019 le cui previsioni sono limitate esclusivamente ai servizi obbligatori e previsti dalla legge;
- CONSIDERATO che, confermando le aliquote della TASI dell'anno precedente, viene previsto un gettito quantificato in via presunta nell'importo di € 4.300.000,00, destinato a finanziare parzialmente i costi dei servizi indivisibili quantificati complessivamente in € 10.626.794,59, secondo il bilancio di previsione 2018-2020 approvato con deliberazione C.C. n. 297 del 27.12.2018, ed individuati secondo il seguente prospetto:

Missione	Programma	Importo €
<i>1. Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	5. Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	760.651,13
<i>1. Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	6. Ufficio tecnico	1.228.957,53
<i>1. Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>	7. Anagrafe e stato civile	1.315.542,58
<i>3. Ordine pubblico e sicurezza</i>	1. Polizia locale e amministrativa	2.091.572,96
<i>8. Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>	1. Urbanistica e assetto del territorio	1.191.229,10
<i>9. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>	2. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	165.168,36
<i>10. Trasporti e diritto alla mobilità</i>	5. Viabilità e infrastrutture stradali	3.873.672,93
Totale €		10.626.794,59

- VISTO il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;
- VISTO lo Statuto dell'Ente;
- VISTO il regolamento di contabilità dell'Ente;



PROPONE DI

- I. di confermare per l'anno 2019, per le motivazioni espresse in premessa che si intendono qui integralmente richiamate, le aliquote del tributo in oggetto nella misure stabilite dalla deliberazione del Consiglio Comunale n. 166 del 05.09.2014 nel modo seguente:
  - o aliquota TASI ordinaria nella misura di 0,1 punti percentuali per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'articolo 13 del decreto-legge n. 201/2011;
  - o aliquota TASI nella misura di 0 punti percentuali per le aree edificabili assoggettati ad aliquota IMU del 0,76%;
  - o aliquota TASI nella misura di 0,04 punti percentuali per gli immobili sede di abitazione principale e per le relative pertinenze, classificati nelle categorie catastali A1, A/8 e A/9;
  - o aliquota TASI nella misura di 0,28 punti percentuali per tutti gli altri immobili;
- II. di trasmettere, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, Direzione Federalismo Fiscale;

L'Assessore al Bilancio  
Nicolò Hamel

Il Dirigente Settore IV  
Giovanni Mantione

**Parere in ordine alla regolarità tecnica**

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché della regolarità e della correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Dirigente Settore IV  
(G. Mantione)

**Parere in ordine alla regolarità contabile**

Visto e condiviso il contenuto dell'istruttoria si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta del provvedimento deliberativo in oggetto, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e dell'art. 1, comma 1, lettera i, della L.R. n. 48/91 come integrato dall'art. 12 della L.R. 30/2000 nonché l'assenza di condizioni che possano determinare lo squilibrio nella gestione delle risorse.

Il Dirigente Settore IV  
(G. Mantione)

Del che il presente verbale, che si sottoscrive come appresso, salva approvazione ai sensi dell'art. 186 dell'O.R.EE.LL.

IL CONSIGLIERE ANZIANO  
dott. Nicolò Hamel

IL PRESIDENTE  
avv Daniela Catalano

IL VICE SEGRETARIO GENERALE  
avv. Antonio Insalaco

---

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA AFFISSIONE

Per gli effetti di cui agli artt. nr.11 e nr.12 della l.r. 44/91 e dell'art. 12, comma 3°, della l.r. nr. 5/2001, si certifica che la presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. di reg. \_\_\_\_\_, il \_\_\_\_\_.

Agrigento, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

\_\_\_\_\_

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_, ai sensi dell'art. 12 della L.R. 44/91, decorsi giorni 10 ( dieci ) dalla data di pubblicazione.

La presente deliberazione è divenuta esecutiva lo stesso giorno dell'adozione in quanto dichiarata immediatamente esecutiva.

Agrigento, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_

---

---

### CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE

Per gli effetti di cui all'art.11, comma 1°, della l.r. 44/91, si certifica su referto dell'operatore qui allegato, che la presente deliberazione è rimasta affissa all'Albo Pretorio on - line, nr. reg. \_\_\_\_\_, dal \_\_\_\_\_ al \_\_\_\_\_, per giorni 15 ( quindici ) consecutivi.

Agrigento, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio II - Settore I

\_\_\_\_\_

Il Dirigente del Settore I

\_\_\_\_\_

Il Segretario Generale

\_\_\_\_\_